

SICUREZZA STRADALE PROBLEMA DI CIVILTÀ

di Andrea Ferretti

(Fotoservizio di Attilio Luzi)



Sopra. Ore 12 di un giorno qualunque in piazza Arringo, cuore della città. Ecco come si presenta lo "spettacolo" delle automobili lasciate in parcheggio oppure che cercano di passare. Non è difficile immaginare lo stato di inquinamento atmosferico che si può registrare nella zona, a tutto "vantaggio" dei pedoni e dei cittadini in genere ...

Sotto. In compenso, però, i mezzi dell'autoservizio urbano circolano semivuoti. Un potenziamento del trasporto pubblico urbano, ed una migliore sensibilizzazione dei cittadini, potrebbero contribuire ad alleviare il carico ormai insostenibile del traffico veicolare in centro.



ALLE PORTE DEL 2000 SONO ANCORA TANTISSIMI COLORO CHE RESTANO VITTIME DI INCIDENTI DELLA STRADA. FRETTA, LEGGEREZZA, INCOSCIENZA, SONO TROPPO SPESSO ALLA BASE DEI SINISTRI. OCCORRE UNA MAGGIORE EDUCAZIONE CIVICA DA PARTE DI AUTOMOBILISTE E PEDONI. AD ASCOLI IL PROBLEMA È AGGRAVATO DALLA MANCANZA DI PARCHEGGI E DAL TRAFFICO CAOTICO IN CENTRO.

Quanti sono coloro che, ogni mese, ogni anno, muojono sulla strada oppure saranno costretti a portare, per sempre, le conseguenze degli incidenti? Sono molti, purtroppo, moltissimi. Le statistiche sono addirittura allarmanti, roba da ... chiudersi in casa e, non uscire più. Ma chiudersi in casa e negarsi al resto del mondo, oggi, è davvero utopistico con i ritmi vertiginosi della vita che aumentano sempre più e ci costringono, volenti o nolenti, ad entrare nel caotico vortice, come tante confuse formichine.

Si vive già poco e spesso, purtroppo, neanche molto bene. Accorciare eruentemente la vita per un incidente della strada, oppure renderla infelice per le conseguenze di esso, è davvero assurdo, inconcepibile. Basta rifletterci un po' su per rendersene conto. Riflessioni che, però, troppo spesso trascuriamo ritenendo, erroneamente, che ... "tanto a me non succederà". Non succederà fino a quando ... non succederà. L'avvertimento non c'è quindi è necessario stare sempre all'erta, con la guardia alzata.